

Rapporto intermedio 2022 sul progetto «Riqualificazione ecologica e paesaggistica a Cés»

Monte di Ces (TI), 6747 Chironico



Periodo del progetto 2021 – 2024

Patroncinio del progetto

Fondazione per la rinascita di Chiesso (Ces), FRC
<https://cesnet.ch>

1. Panoramica e sintesi

Il 2022 è stato un anno per il progetto molto intenso e positivo. I lavori previsti sono stati realizzati e in alcuni casi addirittura superati.

Il lavoro principale è stato svolto tra marzo e novembre 2022, con una pausa in estate. Sono stati compiuti grandi progressi nelle seguenti aree di progetto (elencate in ordine decrescente di carico di lavoro):

- II. Verengo: palude di importanza nazionale con parti di torbiera alta.
- IV.c Sciit: pascolo estensivo.
- III. Prezioso prato secco all'ingresso del paese
- VI. Presù: steppa rocciosa
- V. Foppei: area di lettiera, zone umide
- IV.a Lempence: pascolo estensivo

I dettagli sulla maggior parte delle parti del progetto sono riportati nei seguenti sottocapitoli.

In questo secondo anno di progetto abbiamo svolto circa 4'000 ore di lavoro, di cui circa 3'000 ore accreditabili (senza i lavori appaltati all'esterno). L'attenzione si è concentrata sui lavori di abbattimento e disboscamento, oltre che su interventi di riqualificazione e manutenzione di vari habitat.

Grazie al materiale ricavato dal progetto, parallelamente si sono svolti altri importanti lavori, come la lavorazione della legna da ardere e il miglioramento delle recinzioni dei pascoli.

Abbiamo svolto alcuni lavori attraverso un contratto assegnato ad un'azienda forestale locale, in particolare in relazione al legname trasportato in elicottero.

Stato attuale del progetto

Nei primi due anni il progetto si è sviluppato molto bene. Per quanto riguarda l'attuazione di tutte le misure previste sui prati e nella foresta (parti del progetto II. - VI.), cioè senza le due parti "I. Obiettivi e misure a livello di area (intero altopiano)" e "VII. Infrastrutture: rimessa per attrezzi ecc.", più della metà dei lavori sarà completata entro la fine del 2022.

Di seguito è riportata una tabella con informazioni sullo stato di avanzamento approssimativo del progetto per ogni parte dello stesso, in base al carico di lavoro fatturato o totale previsto:

Stato del progetto alla fine del 2022	avanzamento [%]
I. Obiettivi e misure trasversali / generali (su tutto l'altopiano	30
II. Verengo: preziosa torbiera d'importanza nazionale	85
III. Prezioso prato secco all'ingresso meridionale del paese	85
IV. Pascoli gestiti in modo estensivo, pascoli forestali, promo. biodiversità	
a1) Lempence (90a)	95
b1) Cascata (12a)	95
c1) Sciit (150a)	80
IV. Pascoli gestiti in modo estensivo, pascoli boschivi	50
V. Foppei: lettiera, zone umide	40
VI. Presú: steppa rocciosa	60
VII. Infrastrutture: Riposo e alloggi	0
Total progetto senza la parte VII.	Ca. 52 %

L'acquisizione di fondi per il progetto si è sviluppata in modo molto favorevole e probabilmente consente un'estensione alle due sottozone seguenti:

- IV.d Zona tra la cascata e Lempence: zona umida e pascolo estensivo
- IV.e Tra Cés e Presú (alla parte meridionale del altopiano di Cés): pascolo estensivo che caratterizza il paesaggio.

La pianificazione associata è attualmente in corso; ulteriori informazioni seguiranno in seguito.

2. Lavori eseguiti

Questa sezione descrive le sottoaree che hanno registrato progressi significativi nel 2022. I progressi misurabili del progetto sono documentati con cifre, ad esempio sulla quantità di legno abbattuto, e con materiale visivo comparativo.

Per informazioni su altre sottozone, si consiglia di consultare anche la relazione intermedia 2021, in particolare per lo stato delle due parti del progetto "IV.a Lempence: pascolo estensivo" e "IV.b Cascata e pendio: pascolo estensivo".

2.1 – Zona II. Verengo: palude pregiata con parti di torbiera alta

L'area palustre "Verengo", con una superficie totale di oltre 4 ettari, è catalogata nell'Inventario federale delle torbiere di importanza nazionale. La FRC è proprietaria di un'area parziale di circa 0,75 ettari.

Intorno a questa preziosa zona umida è stato tagliato molto legname. L'intera area di transizione tra la torbiera e la foresta e l'area forestale adiacente a nord-ovest sono state diradate e decespugliate (circa 160 metri lineari di margine forestale o 105a di foresta rada). Durante il processo, tutto il materiale tagliato sopra la torbiera è stato rimosso per evitare che i nutrienti entrassero nella torbiera. Questo lavoro iniziale ha ridotto significativamente l'ombreggiatura della torbiera e ha creato un bosco leggero tra la torbiera e il Rí di Cés.

In primavera è stata creata una pozza d'acqua aperta all'estremità inferiore della torbiera. In autunno, una parte della torbiera è stata falciata.

Molte persone vicine al nostro progetto di rinascita del Monte di Cés, sono state coinvolte nei lavori di realizzazione, compreso un corso di disboscamento nella nuova area forestale rada. Alcuni lavori, in particolare l'abbattimento del legname, sono stati appaltati a un'azienda forestale locale.

Stato intermedio (solo 2022)

- 250 metri cubi tariffari di legname abbattuto e lavorato
- 100 metri cubi di legname trasportato a valle (esclusi i tronchi di larice)



Fig. 1: Parte dell'area protetta di Verengo nella fotografia aerea: la zona centrale della torbiera (75a) con l'area forestale circostante contrassegnata (105a). (Fonte Swisstopo, foto aerea prima dell'intervento).



*Fig. 2a e 2b: L'area settentrionale della torbiera Verengo con vista verso sud.
In alto: prima dell'intervento, in basso: stato alla fine del 2022.*



Fig. 3a e 3b: Dalla zona centrale della torbiera con vista verso la nuova area di bosco rado. In alto: prima dell'intervento, in basso: stato alla fine del 2022.

→ Prossime tappe: Rimozione dei tronchi di larice, abbattimento di altri alberi, prosecuzione dei lavori di pulizia, miglioramento dei sentieri e dei passaggi per il bestiame, lavori di manutenzione della torbiera.

2.2. – Zona III. Prezioso prato secco a sud del altopiano di Cés

I lavori intorno al prato secco sono proseguiti come previsto. Il prato è stato falciato completamente e parzialmente più volte. Le giovani piante pioniere, in particolare il pioppo, sono state rimosse a varie riprese.

In primavera è stata eretta una recinzione dove prima si trovavano dei pioppi e si sono piantati dei tigli. Sfalciando più volte all'interno e intorno alla recinzione, è stato possibile migliorare notevolmente le condizioni per i giovani alberi selvatici, in modo che possano prosperare meglio e un gruppo di alberi che formerà un paesaggio dovrebbe presto diventare visibile nel sito ripulito.

Il prato e il sito si stanno sviluppando bene.

Stato intermedio (solo 2022):

- Sfalcio del prato e della felce aquilina, recinzione eretta, piantumazione di piante legnose (tiglio ecc.), definizione degli elementi strutturali.



Fig. 4: La nuova recinzione con funzione protettiva per il boschetto, guardando verso nord.



Fig. 5: La nuova recinzione, guardando verso ovest.



Fig. 6: Una sezione della nuova recinzione guardando verso il pendio con il prato secco (verso sud-ovest). In primo piano si notano una grande quantità di alberelli di pioppo.



Fig. 7: Un tiglio piantato, vista verso sud.

-> Prossimi passi: Ulteriore potatura dell'intera area. Mantenimento del nuovo boschetto.

2.3. – Zona IV.c Sciit: pascolo estensivo

Un'altra area di interesse principale è la zona "Sciit", situata sopra Cés. Qui è stata avviata la riqualificazione di circa 150a di pascoli estensivi. In questo modo si sono create aree di pascolo ampie, diversificate e ricche di struttura e specie, che ora possono essere incluse nell'uso agricolo. Queste aree di transizione rade tra bosco e prato contribuiscono in modo significativo alla promozione della biodiversità, fornendo un habitat per numerose animali e piante.

Le attività principali sono state l'abbattimento e il disboscamento, in modo da far arrivare luce al suolo e favorire la crescita delle erbe e dei prati.

I lavori di pulizia continueranno nel 2023. Molte persone vicine a Cés sono state coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Una parte dei lavori di abbattimento dell'area terrazzata superiore e di rimozione del legname è stata appaltata a un'azienda forestale locale.

Stato intermedio (solo 2022):

- 350 metri cubi di legname abbattuto e lavorato
- 100 metri cubi di legname trasportato a valle (esclusi i tronchi di larice).

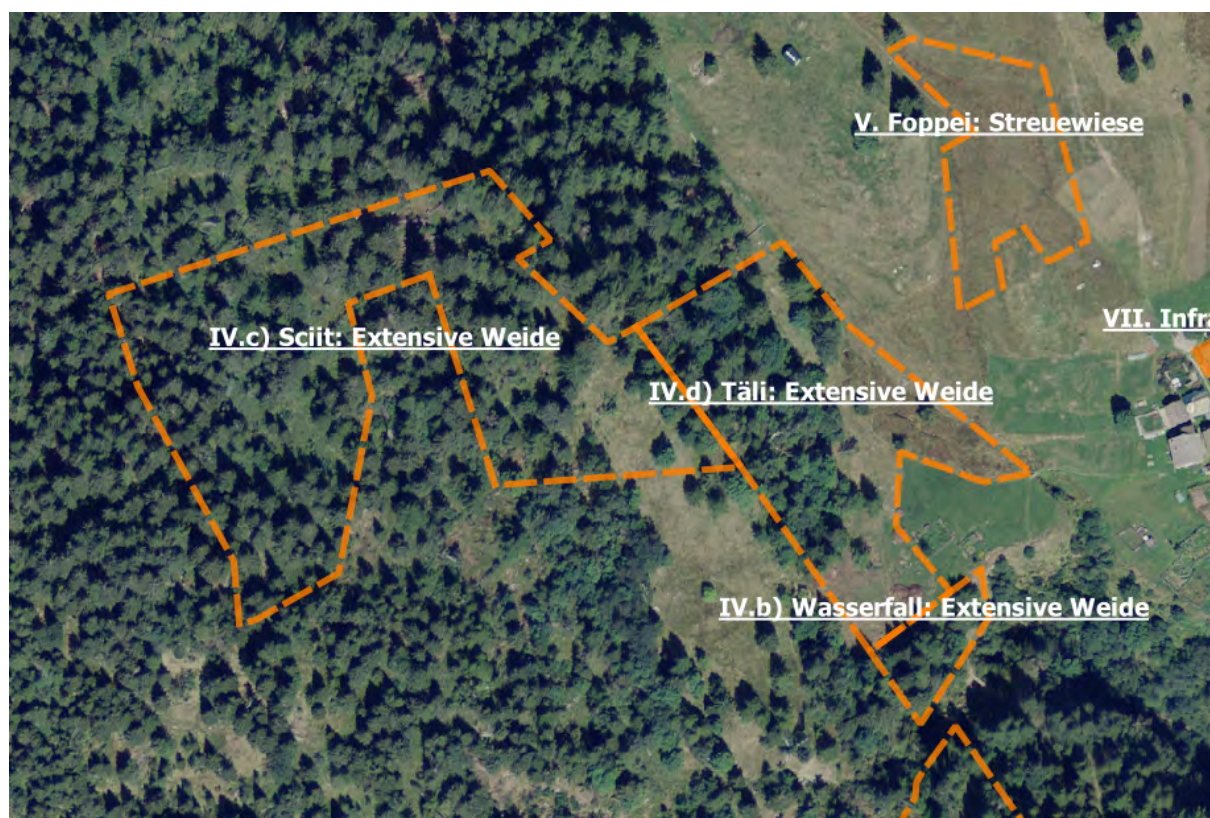


Fig. 8: Aree di pascoli estensivi: b) Cascata / Wasserfall, c) Sciit (segnata in arancione: 186a) e d) valletta / Täli (segnata in arancione: 98a) nella fotografia aerea, prima degli interventi (Swisstopo).



Fig. 9a e 9b: La parte alta e sud-orientale di Sciit, guardando verso nord. In alto: prima dell'intervento, in basso: stato alla fine del 2022.



Fig. 10a e 10b: La parte alta e settentrionale di Sciit, guardando verso sud. In alto: prima dell'intervento, in basso: stato alla fine del 2022.

→ **Prossimi passi:** Trasportare via i tronchi di larice, continuare i lavori di pulizia e creare ulteriori elementi strutturali.

2.4 – Zona V. Foppei: area di strame, zone umide

Quasi al centro dell'altopiano si trova una preziosa zona umida dove negli anni si è recuperato strame per gli animali d'allevamento. Il potenziale (in questo momento non sfruttato) di questa torbiera per la promozione della biodiversità è grande e la posizione eccezionale di quest'area contrasta con i prati secchi circostanti. Questa zona dovrebbe essere utilizzata per promuovere la diversità degli habitat.

Nel 2022, l'area è stata sottoposta a un'indagine e si sono valutate le possibilità di bonifica. Come prima misura, il corso del ruscello è stato dotato di sbarramenti, in modo che l'acqua del ruscello defluisca più lentamente e la parte circostante del prato rimanga più umida. Le aree non vegetate sono state inerbite, in particolare con semi raccolti sul posto.

Sono in fase di sviluppo ulteriori misure relative al drenaggio e all'attraversamento dei sentieri. Queste saranno discusse con tutte le parti interessate prima dell'attuazione.



Fig. 11: La zona umida da una posizione elevata guardando verso sud-est. L'area non falciata corrisponde approssimativamente alla parcella FRC. Nella parte anteriore dell'immagine sono visibili i gradini di ritenzione recentemente installati nei corsi d'acqua.



Fig. 12: Un gradino di ritenzione appena installato.



Fig. 13: Un altro sbarramento con un'area d'acqua aperta.

→ Prossimi passi: pianificare, discutere e attuare misure concrete.

2.5. – Zona VI. Presù: steppa rocciosa

All'estremità meridionale dell'altopiano si trova una zona secca, rocciosa e molto soleggiata, esposta alle intemperie, che si riscalda rapidamente e che, per la sua esposizione verso sud-ovest, può essere definita una steppa rocciosa debolmente vegetata.

Questo habitat è stato riqualificato e ampliato nel 2022 e la pressione della crescita delle piante pioniere è stata contrastata. Nella parte centrale della steppa rocciosa sono stati rimossi i giovani alberi e le loro radici, mentre nelle aree di transizione sono stati abbattuti molti alberi di betulla e abete rosso.

Stato intermedio (solo 2022):

- 50 metri cubi di legno abbattuti e lavorati



Fig. 14a e 14b: Fotografie della zona da una posizione elevata dal sentiero escursionistico da Cés a Olina. A sinistra: prima dell'intervento, a destra: stato alla fine del 2022



Fig. 15a e 15b: Nell'area sud-orientale del sito, vista verso ovest. In alto: prima dell'intervento, in basso: stato alla fine del 2022.



Abb. 16a e 16b: Al centro dell'area, guardando verso sud. A sinistra: prima della riqualificazione, a destra: stato alla fine del 2022

→ **Prossimi passi:** Completare i lavori di pulizia, manutenzione, taglio della felce aquilina, creazione e miglioramento degli elementi strutturali.

2.6. Corso di taglio del legname

Nel settembre del 2022 abbiamo organizzato per la seconda volta a Cés un "Corso base di taglio del legname E28" ufficiale, della durata di una settimana. Tutti e sei i partecipanti hanno completato con successo il corso e sono ora in possesso dei requisiti più aggiornati per l'abbattimento degli alberi.

3. Prospettive a partire dal 2023

Il lavoro a Cés riprenderà nella primavera del 2023. In autunno sono nuovamente previste tre settimane di lavoro, aperte a persone e famiglie interessate.

Nel 2023 saranno completati diversi sotto-obiettivi del progetto e saranno avviati i lavori per altri sotto-progetti. Il volume di lavoro sarà probabilmente un po' ridotto perché le parti del progetto ad alta intensità di manodopera, cioè i grandi lavori di abbattimento, sono già a buon punto.

Grazie a questa fase del progetto, le risorse liberate possono essere utilizzate maggiormente per il completamento coscienzioso di alcune parti del progetto.

Altri obiettivi importanti sono l'esecuzione costante dei lavori di cura e manutenzione delle aree riqualificate, il monitoraggio dello sviluppo degli habitat e la verifica del raggiungimento degli obiettivi.

4. Contatti

Se desiderate vedere di persona il progetto in loco a Cés, contattateci all'indirizzo natura@cesnet.ch.